



La FSP è attiva su più fronti

Rapporto annuale 2017 della Federazione Svizzera di Pesca FSP

Affinché le pescatrici e i pescatori possano praticare il loro hobby, ci vogliono dei pesci e degli habitat acquatici sani. Per questo la FSP s'impegna su più fronti, come risulta dal rapporto annuale 2017 pubblicato in vista dell'Assemblea dei delegati che si terrà il 16 giugno 2018 a Frutigen.

Lo studio Gfs sulla pesca sportiva ha fornito risultati davvero sorprendenti. Così, più di due terzi delle pescatrici e dei pescatori attivi, ma anche la popolazione che non pesca, si aspetta dalla FSP «almeno lo stesso impegno politico o anche o anche un impegno maggiore» a favore dei pesci e degli habitat acquatici. L'ufficio direttivo FSP ne è felice, in quanto ciò conferma la linea attuale del proprio agire. Ed è ciò che il Consigliere agli Stati Roberto Zanetti afferma, in qualità di presidente della FSP, nel suo rapporto annuale 2017. Tuttavia, prende nota del fatto che: «ciò significa anche una maggiore opposizione politica e delle critiche più aspre al lavoro della FSP! Alle quali dovremo, a tempo debito, fare fronte». Ed è proprio il caso delle iniziative popolari in corso, sull'acqua potabile e sui pesticidi, «per le quali non ci faremo solo degli amici».

Lotta contro i pesticidi

Tuttavia, con il suo impegno contro i pesticidi, la FSP segue la tendenza. «Durante lo scorso anno, la protezione qualitativa delle acque ha trovato grande interesse nella maggior parte della popolazione», scrive il vicepresidente Stefan Wenger. La lotta contro la presenza eccessiva di pesticidi nelle nostre ac-

que si è concretizzata in una risoluzione («Pesticidi: i pescatori non ne possono più») scaturita durante l'Assemblea dei delegati ad Altendorf, nel sostegno attivo alla raccolta firme per le due iniziative in collaborazione con «L'alleanza per la riduzione dei pesticidi», in prese di posizioni, in comunicati stampa o anche nella partecipazione a un incontro delle organizzazioni ambientaliste con il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann.

Energia idroelettrica

Gli sforzi a livello politico contro l'ulteriore sviluppo dell'energia idroelettrica sono necessari. «L'energia idroelettrica rappresenta una delle maggiori minacce per la fauna piscicola del nostro continente», afferma Hanspeter Güntensperger, membro del comitato direttivo, citando uno studio europeo sul «paradiso piscicolo» dei fiumi dei Balcani. «Ci vogliono degli sforzi enormi per rendere nuovamente possibile il ritorno di specie scomparse come il salmone, l'alosa e molte altre», continua Güntensperger. Concretamente, bisogna impegnarsi maggiormente contro

gli ostacoli alla migrazione piscicola nel nostro paese così come in Europa.

La FSP è attiva verso la popolazione

Oltre al lavoro politico, la FSP nel 2017 si è impegnata in progetti volti a sensibilizzare la popolazione, in collaborazione con le organizzazioni di pesca cantonali e locali. Durante l'esercizio 2017, il riuscitissimo Campionato svizzero per giovani pescatori svoltosi ad Altendorf ha occupato il primo posto. La terza edizione della Giornata Svizzera della Pesca, organizzata a fine agosto, ha avuto una buona eco mediatica. La FSP raccomanda già sin d'ora alle federazioni cantonali e alle società, di pensare alla prossima edizione che si terrà ad agosto 2019. La campagna «I pescatori creano habitat» è un prodotto faro della FSP, che invita le organizzazioni cantonali e regionali ad utilizzare il manuale di base per i propri progetti. Il programma «I pescatori fanno scuola» si è svolto molto bene. È stato seguito da 12 classi scolastiche durante la bella stagione – con dei riscontri positivi sia dagli scolari che dagli insegnanti.

Una rete solida

Nel 2017 la FSP ha curato la propria rete – in qualità di fornitore di servizi alle organizzazioni a lei affiliate, ma anche a livello europeo. In Svizzera, la FSP ha coltivato il suo partenariato costruttivo con l'Ufficio federale dell'ambiente, con il Centro svizzero di competenza per la pesca e l'Ufficio di consulenza per la pesca FIBER. Il sostegno del club dei 111 è stato estremamente prezioso grazie ai costanti contributi per i progetti orientati al futuro della FSP.

Kurt Bischof



Molti visitatori durante la Giornata della Pesca 2017 a Thun.



Commento

Pesticidi: la malizia contadina

Sorprendente, davvero sorprendente ... ciò che si è potuto leggere a fine aprile nella stampa agricola riguardo la trattanda delle iniziative contro i pesticidi da parte della Camera dell'agricoltura dell'Unione Svizzera dei Contadini (USC). Non è affatto sorprendente che il mondo agricolo rifiuti le iniziative contro i pesticidi. La lobby agricola teme le due iniziative popolari (sono state entrambe depositate) come il diavolo l'acqua santa. Alla loro posizione si oppone l'argomentazione continuamente ripetuta per cui le iniziative non sono dirette contro gli agricoltori, ma esse si focalizzano sul sistema delle sovvenzioni: solamente i contadini che produrranno senza usare pesticidi potranno beneficiare dei pagamenti diretti.



La lobby agricola per ora non lo vuole intendere, e combatte contro queste «iniziative malvagie». Tuttavia, i «contadini funzionari» non sono così uniti come gli strateghi a Brugg lo vorrebbero. Si è anche discusso di politica durante la seduta di questo Parlamento agricolo – ed anche di un controprogetto, anche se il presidente dell'USC, il Consigliere nazionale Markus Ritter, non ne ha voluto sapere niente. Nella rivista degli agricoltori svizzeri, le sue parole sono state riprese così: «Quando fai un controprogetto, devi abbassare le braghe ancor prima di sapere se gli iniziativaisti sono pronti a ritirare le loro proposte». Ed è effettivamente così, visto che un controprogetto indiretto si situa a livello legislativo mentre l'iniziativa a livello costituzionale.

Ed ora – estrapolata dal comunicato stampa – ne arriva una grossa. Il vertice dell'USC teme che le negoziazioni su un controprogetto introducano un «cavallo di Troia» nella Legge sull'agricoltura. Sempre secondo il comunicato stampa, la direzione dell'USC tuttavia ritiene che l'elaborazione di un controprogetto sia «probabile». La questione è a sapere se avrà una chance in Parlamento. Non possiamo fare a meno di commentare questa situazione così: «i contadini hanno appreso la lezione dai pescatori». Infatti, ci ricorda qualcosa! L'iniziativa popolare «Acque Vive» era solida e per questo il Parlamento ha elaborato, d'accordo con la Federazione di pesca, un controprogetto indiretto (tramite revisione della Legge sulla protezione delle acque). In un certo senso, il controprogetto si è effettivamente rilevato essere un vero e proprio cavallo di Troia. Tenendo conto del sostegno del Parlamento al controprogetto indiretto, la Federazione di pesca ha ritirato la sua iniziativa. Tutto è bene quel che finisce bene – avevano allora pensato i pescatori. Ma nient'affatto! Non appena il controprogetto era entrato in vigore la lobby agricola ha iniziato a combattere l'esecuzione della Legge revisionata sulla protezione delle acque. Combattimento doloroso e sfiancante per i pescatori – un combattimento dal quale ancora oggi non siamo (del tutto) usciti.



Morale della storia: è sorprendente (nevvero?) Come le posizioni possono invertirsi!

Kurt Bischof

Agenda FSP

16.6.2018
Assemblea dei delegati FSP
Frutigen

3.11.2018
ARGEFA – seminario sulla problematica del ripopolamento con trote iride.
Svizzera orientale
Organizzazione: FSP

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11